

ATLONET



JUDO - Trofeo Internazionale Alpe Adria



KARATE - Campionati Europei Giovanili



LOTTA - Campionato Italiano Cadette e Cadetti stile libero

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Karate Karate: La Nazionale giovanile fa man bassa agli Europei di Zurigo a cura di US 3

ATTIVITÀ NAZIONALE

Judo Nippon Napoli (cadetti) ed Akiyama (junior) dominatori del 20° Trofeo Alpe Adria di Enzo de Denaro 8

Karate Torino Capitale Europea dello Sport apre le porte agli Assoluti kumite (con uno sguardo a Baku) di Daniele Poto 16

Lotta Lo stile libero cerca talenti di Giovanna Grasso 22

ATTIVITÀ REGIONALE

Judo Succede in Lombardia: grande attività per i judoka padani di Emanuele Casali 28

Lotta XXI Trofeo CISA Faenza: Va in scena la Lotta! di Roberto Casadio 34

Aikido A Bari il primo seminario pugliese di Aikido di Cristina Di Raimondo 37

Judo Sport & Scienza per il moderno allenatore di Antonella Iannucci 40

Lotta La Lotta Olimpica materia d'esame all'Università di Roma Tor Vergata di Alfonso Bincoletto 43

VARIE

Non siamo sport minori di Rossana Carturan 47

Il Trentino "Officina dello Sport" per i Giochi Olimpici 2020 di Gilberto Gozzer 49

RUBRICHE

Sport & Storia Sessant'anni fa Ignazio Fabra di Livio Toschi 52

Il numero di febbraio si apre con l'importante successo della nazionale giovanile di Karate ai Campionati Europei di Zurigo. Sedici medaglie, di cui sette d'oro, sono il risultato di un lavoro svolto con cura e collaborazione, come emerge dal racconto dei Consiglieri federali protagonisti dell'appassionante resoconto di quest'affermazione "made in Italy". Ci si sposta, poi, su un altro ambito, quello del Judo, con la cronaca del trofeo "Alpe Adria" e dell'agguerrita sfida tra i giovani atleti che alla fine ha premiato i partenopei del Nippon Club e i piemontesi dell'Akiyama Settimo. Si torna di nuovo al Karate con gli Assoluti kumite, massimo campionato tricolore che ha inaugurato la stagione agonistica di Torino "Capitale Europea dello Sport". Per la Lotta il racconto riguarda il Campionato Italiano cadetti e cadette stile libero, svolto al PalaPellicone di Ostia che ha visto la riconferma sul podio del Club Atletico Faenza e del CUS Torino.

L'attività regionale è, come di consueto, molto ricca e alterna racconti di iniziative sportive in senso puro a quelle scientifico-culturali.

E, a proposito di cultura, chiudiamo con il racconto storico di uno dei più blasonati lottatori italiani: Ignazio Fabra.

Buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJLKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale.

L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



SAN
CARLO

perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE

FILKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Nazionale giovanile fa man bassa agli Europei di Zurigo

e torna a casa con 16 medaglie e il 2° posto nel medagliere

a cura di US

Sono partiti per gli Europei con grandi aspettative gli Azzurrini del kumite e del kata, forti anche del primo posto nel medagliere per nazioni conquistato lo scorso anno a Lisbona. E i risultati non hanno deluso le aspettative, nonostante lo "scivolamento" in seconda posizione dietro la Francia, ma con un paniere di medaglie più ricco che quello precedente con i 7 ori, i 3 argenti ed i 6 bronzi attuali contro le 6 medaglie d'oro, i 2 argenti e i 7 bronzi del 2014.

"La programmazione della Commissione Nazionale Attività Giovanile ha fatto sì che arrivassimo a questo risultato con consapevolezza - commenta il Consigliere federale Salvatore Nastro, Presidente della CNAG - perché abbiamo avviato un lavoro che ha continuità di tempo e di luoghi. La collaborazione stretta con i Tecnici sociali è la formula vincente del nostro approccio. Da questa condivisione di obiettivi e di metodologie di allenamento deriva la massimizzazione delle possibilità di riuscita di ragazzi e ragazze che hanno certamente già in loro stessi il talento, ma che vengono messi nelle migliori condizioni per poterlo esprimere. In questa competizione europea ci sono state gare bellissime sia nel kata che nel kumite, abbiamo avuto riconferme come Pinto, De Stefano e Semeraro per esempio; in alcuni casi in cui ce lo aspettavamo le conferme non ci sono state, così come in altri siamo rimasti piacevolmente sorpresi. Come nel caso di Asia Staglioli che è partita in sostituzione della titolare dei 59 chilogrammi, infortunatasi in allenamento, ma che ha mostrato grande carattere e determinazione andando spedita in finale e portando a casa l'argento. Terryana D'Onofrio è ormai una certezza, gara dopo gara sta ottenendo



risultati che non fanno che confermare il suo grande talento. Con la squadre femminile Tiziana Costa è riuscita a fare un lavoro incredibile: ha armonizzato i movimenti di un gruppo molto disomogeneo per altezze e caratteristiche fisiche, dando alle ragazze una carica e un coinvolgimento che sono risultati vincenti. Stesso discorso per la squadra maschile che ha ottenuto un bronzo che per noi pesa. Sono stati un po' sfortunati, nel senso che potevano ottenere di



più, ma ogni gara ha una sua storia. Lucio Maurino sta facendo un lavoro egregio che darà grandi frutti negli anni a venire.

Nel kumite i tecnici Massimo Portoghese e Daniele Simmi stanno operando in modo altamente produttivo. Un esempio per tutti è quello di Silvia Semeraro, un'atleta che è una certezza e che si muove in continuità tra due ambiti: quello giovanile e quello seniors. Anche questo aspetto è importante sottolineare e cioè che il lavoro svolto a livello

giovanile non è a sé stante, ma è funzionale a quello svolto nella nazionale maggiore. Con il Prof. Aschieri abbiamo una grande condivisione sui programmi e le metodologie, così come sugli aspetti delle verifiche prestazionali. Il nostro lavoro non è fine a se stesso, ma viene svolto in funzione del passaggio all'ambito seniors: noi siamo il loro vivaio. E in quest'ottica la grande collaborazione e disponibilità dei Tecnici sociali è ancora più importante, perché fa sì che il passaggio dell'atleta avvenga senza traumi."

Questo il resoconto *day by day* della gara di Zurigo:
6 febbraio 2015 - D'Onofrio e Marchese sovrani d'Europa. Amato conquista l'argento, Pivi e Brunori in bronzo
 Successi, soddisfazioni e tanta Italia a Zurigo con 5 medaglie in occasione dei Campionati Europei giovanili di Ka-



rate riservati alle categorie Cadetti, Juniores e Under21. Terryana D'Onofrio si è aggiudicata la medaglia d'oro nel kata femminile U21 battendo in ordine la serba Bojana Mladezic, per 4 a 1, la portoghese Patricia Cardoso 5 a 0, la spagnola Martos Morata 4 a 1, la bielorusa Maryia Bojana Fursava 4 a 1 e in finale la slovacca Dorota Balciarova con un netto 5 a 0. Ha raggiunto, così, l'ennesimo titolo a livello internazionale e si è imposta come regina assoluta della competizione.

Samuele Marchese, nel kumite maschile, emula il risultato della D'Onofrio spiccando su tutti nella categoria dei 57 chilogrammi. Dopo tre vittorie a spese dell'ukraino Demchyshyn, del greco Kourliافتis e del croato Kavacic si impone di misura sul Georgiano Kurcherenko per 5 a 3 raggiungendo la finale dove ha incontrato e battuto per



2 a 0 il Francese Azouz. Per il kata femminile cadetti, Carolina Amato inizia la sua avventura europea a tutto sprint, travolgendo l'ungherese Dora Banovics e la polacca Eliza Gawel per 5 a 0. Successivamente hanno dovuto cedere, nella corsa verso il podio dell'azzurra, la bielorusa Korshun Yuliya e la spagnola Marta Vega entrambe per 4 a 1. Solo in finale la Slovacca Brazdova è riuscita a fermare la nostra atleta con 3 bandierine a 2. Carolina Amato sale così sul secondo gradino del podio, in questo campionato d'Europa giovanile, avvalorando i risultati conseguiti in ambito nazionale.

Anche Lisa Pivi nel kata femminile juniores riesce a salire sul podio classificandosi al terzo posto. Due vittorie nette con la bielorusa Dauhalava 5 a 0 e la tedesca Richter 4 a 1. In finale di pool è costretta ad arrendersi alla turca Bozan entrando così di diritto

in finale per il 3 e 5 posto. Epilogo vincente a spese di Ludmilla Bacikova battuta 3 a 2 e medaglia di bronzo da aggiungere al medagliere Italiano.

La seconda medaglia di bronzo è arrivata grazie a Veronica Brunori nel kumite femminile. L'azzurra è salita sui tatami di Zurigo al massimo della motivazione vincendo i primi tre incontri a spese della ceca Burgerova battuta per 2 a 0, della spagnola Fernandez sconfitta per 1 a 0 e della turca Yemenici superata per 1 a 0. In finale di pool la croata Vukoja ha interrotto la serie di vittorie dell'azzurra per 3 a 0 permettendole, però, di raggiungere la finale per il bronzo. Obiettivo centrato! L'Olandese Eerden battuta 3 a 0 e il medagliere italiano fa cinquina!

Roma 7 febbraio 2015 - Pinto e De Stefano Campioni d'Europa, Staglioli e il trio femminile Casale, Pivi e Olivi argento, bronzo per il trio maschiline Nekoofar, Panagia e Sacristani

Nella seconda giornata dei Campionati Europei Cadetti,



Juniores e Under 21 a Zurigo, in Svizzera, gli azzurrini sono riusciti a vincere altre 5 medaglie nel kata e nel kumite, bissando il risultato della prima giornata. Francesco Pinto nei 61 chilogrammi kumite è salito sul gradino più alto del podio confermandosi come uno degli atleti juniores più talentuosi in Italia. Dopo aver superato l'irlandese

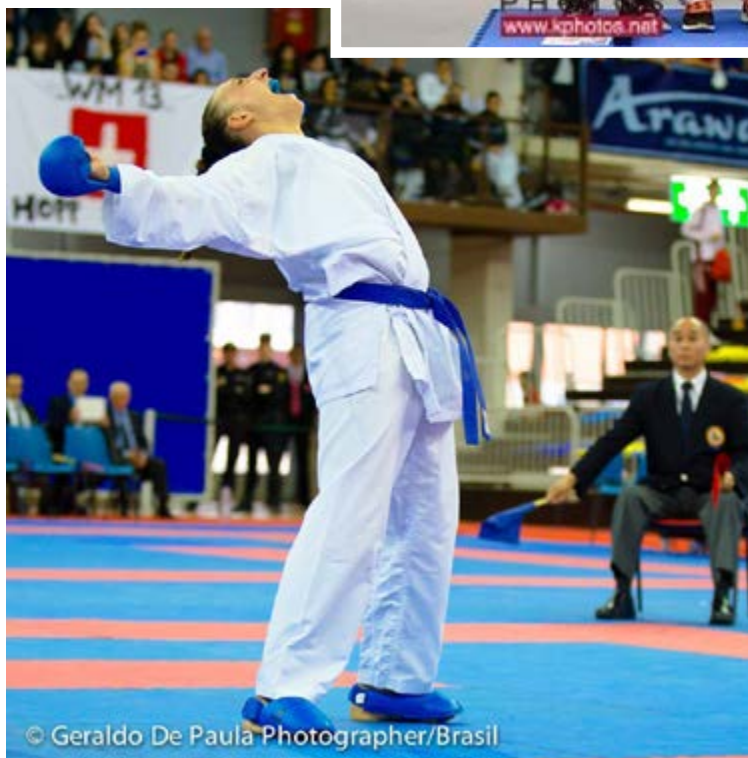
Dunne, lo slovacco Bitto, il russo Gutnik e il francese Relifox in quattro avvincenti incontri, ha affrontato in finale il forte Croato Kondic che, suo malgrado, ha ceduto per 5 a 1 regalando il titolo Europeo al nostro Pinto.

Anche Antonio De Stefano, nei 76 chilogrammi juniores, è riuscito a raggiungere l'ambito risultato della medaglia d'oro. Dopo un primo match strabiliante contro il croato Cernik per 8 a 0, ha avuto qualche difficoltà con il bosniaco Brkic che lo ha costretto ad andare alla bandierine dove ha avuto comunque la meglio. Successivamente ha combattuto e sconfitto il montenegrino Malovic 7 a 4 e in finale di pool lo spagnolo Molina 9 a 1. Nella finale valida per il titolo il suo avversario è stato il macedone Petar Zaborski con il quale ha dato vita ad un combattimento molto tattico e coinvolgente, che ha premiato infine l'azzurro De Stefano con il titolo Europeo.

Asia Staglioli, che aveva sostituito Ilaria Zangrado per infortunio, è stata la sorpresa della squadra azzurra. Con tre

incontri l'atleta campana è riuscita a raggiungere la finale di pool che ha sapientemente gestito portandosi a casa la vittoria e l'accesso alla finale 1 e 2 posto a spese della serba Tara Ropret. Nella finalissima Staglioli ha combattuto con la francese Lea Avazeri che è riuscita a fermare la sua corsa verso il podio che ha, così, concluso con un prezioso argento continentale.

Stesso risultato per la squadra del kata femminile composta da Carola Casale, Lisa Pivi e Giulia Olivi che



medaglia di bronzo a spese di Ucraina e Germania.

Roma 8 febbraio 2015 - Titolo Europeo per Federica Riccardi, Silvia Semeraro e Clio Ferracuti; Mattia Pampaloni, Vincenzo Acerbo e Simone Marino in bronzo

L'ultima giornata degli Europei giovanili è stata riservata agli Under21 e ha regalato ancora grandi soddisfazioni alla Commissione Nazionale Attività Giovanile con altre 6 medaglie. Federica Riccardi, dopo aver vinto nel 2014 il bronzo juniores nei 59 chilogrammi, si presenta sul tatami della competizione europea al massimo della forma conquistando il titolo nella nuova categoria dei 55 chilogrammi. Con quattro fulminanti combattimenti la nostra atleta è riuscita ad arrivare alla finale per il titolo che l'ha vista affrontare con successo la russa Valeria Finashkina superata nettamente per 10 a 2. Nei 68 chilogrammi la Campionessa del Mondo e d'Europa juniores, Silvia Semeraro non ha deluso le aspettative confermandosi ancora

parte subito bene sconfiggendo la rappresentativa del Montenegro per 5 a 0 e in finale di pool per 3 a 2 la Germania. Finalissima sfortunata contro l'equipe spagnola che sale al primo posto del podio con un 5 a 0. Per le Azzurrine un argento che ben emula i successi della squadra maggiore.

L'ultima medaglia della giornata è arrivata grazie alla squadra maschile del kata formata da Andrea Nekoofar, Giuseppe Panagia e Franco Sacristani. Il primo duello del Campionato Europeo li ha visti scontrarsi con la Serbia che è subito riuscita a fermare gli azzurri per 3 a 2. Nei recuperi, però, un doppio 5 a 0 ha conferito agli italiani la

una volta regina della competizione. Tre incontri gestiti con intelligenza e tattica le hanno permesso di accedere alla finale per il titolo contro la danese Katrine Pedersen, vinta per 1 a 0.

Nei +68 chilogrammi Clio Ferracuti, forte della sua esperienza in campo internazionale, ha dato prova di grande maturità vincendo i primi tre incontri con la russa Oparina, la croata Krizan e la turca Guvercin, accedendo così alla finale per l'oro contro la serba Simic battuta con un netto 2 a 0.

Ad aggiungersi alle tre medaglie d'oro femminili ci hanno pensato Mattia Pampaloni nei 60 chilogrammi che nella

sua seconda avventura internazionale è riuscito a vincere la finale per il terzo posto a spese del finlandese Kolari. Vincenzo Acerbo nei 67 chilogrammi, con ben 5 incontri, si è aggiudicato il bronzo superando con il forte azero Alishanov e, per ben concludere la giornata, Simone Marino porta a casa la sesta medaglia giornaliera con il bronzo degli 84 chilogrammi.

La trasferta azzurra, si conclude dunque con 7 ori, 3 argenti, 6 bronzi e secondo posto nel medagliere dietro solo alla Francia. Grande la soddisfazione, oltre che della CNAG, anche del Vicepresidente di settore Sergio Donati: *"questo importante risultato mostra ancora una volta l'efficienza e la preparazione degli atleti e dei tecnici che operano sia in nazionale che in Società. Siamo soddisfatti di quanto fatto e sono certo che riusciremo a fare ancora meglio, grazie al grande lavoro ed alla grande collaborazione di tutti gli attori coinvolti."*



Nippon Napoli (cadetti) ed Akiyama (junior) dominatori del 20° Trofeo Alpe Adria



di Enzo De Denaro

Poco meno di mille gli atleti in gara, seicentosette nella classe cadetti, trecento-settantiquattro nella classe juniores per 245 club di nove nazioni, sono questi i numeri dell'edizione numero venti del Trofeo internazionale Alpe Adria organizzato dal Dlf Yama Arashi Udine nel PalaGetur a Lignano Sabbiadoro. Due le giornate di gara, entrambe particolarmente intense ed agguerrite ma che, sia fra i cadetti che negli juniores, hanno avuto i protagonisti principali negli atleti italiani, che si sono aggiudicati complessivamente 24 medaglie d'oro sulle 33 assegnate, lasciandone soltanto nove a Slovenia (5), Croazia (3) e Austria (1). La rappresentativa dell'Azerbaijan è ritornata a casa senza primi posti, lontanissima dal podio Leyla Aliyeva, prima all'Alpe Adria 2014 nei 48 kg (nello stesso anno è stata seconda ad Europei e Youth Olympic Games nei 44) e seconda all'Alpe Adria 2013 nei 44 kg (quando vinse Europei ed argento mondiale cadetti nei 40), ha gareggiato nei 52 kg perdendo subito da Anja Stangar, slovena che ha vinto la categoria, ma dopo una vittoria ha perso nuovamente con Ludovica Lentini, poi terza. Una sola medaglia per la squadra azera, quella del terzo posto nei 66 kg juniores meritata da Ilkin Babazada, praticamente lo stesso risultato ottenuto dall'Estonia, andata a segno con Otto Krister Imala, terzo nei 100 kg juniores. La differenza è che Imala dall'Estonia ci è venuto da solo, zaino in spalla, mentre l'Azerbaijan ha partecipato con sette atleti come rappresentativa nazionale. Italiani protagonisti dunque, e la sensazione è stata quella che sui tatami dell'Alpe Adria si siano dati appuntamento tutti i migliori delle classi cadetti e juniores, e le sfide che si sono consumate hanno lasciato un'impressione ed un pathos da campionato italiano vero e proprio. La giornata riservata ai cadetti ha registrato la supremazia del Nippon Napoli, salito sul podio cinque volte per tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo, mentre l'Akiyama Settimo si è imposto nella giornata degli juniores con tre primi ed un terzo posto, aggiudicandosi anche il trofeo (un olio su tela dell'artista Erna Vukmanic) con un totale di dieci medaglie (4-3-3) davanti al Nippon Napoli (4-2-1). Il contesto è stato allestito con attenzione e rispetto, e per descriverlo prendiamo a prestito le parole di Nicandro Buono: "L'Alpe Adria ha aggiunto un altro record, tra i tanti



Andrea Carlino - David Cacitti

ottenuti in 20 anni di storia: l'edizione di quest'anno ha rappresentato l'introduzione per la prima volta in Italia della seconda telecamera per il C.A.Re System, ovvero la prova televisiva a disposizione degli arbitri. I sei tatami allestiti nel PalaGeTur di Lignano Sabbiadoro erano pertanto corredati di 12 telecamere dedicate alla prova televisiva, più altre due dedicate alla diretta streaming, che nel week end ha totalizzato circa 8.000 visualizzazioni". Un'altra innovazione (almeno per quanto riguarda l'Italia) è stata proposta nell'aggiornamento dei tabelloni di gara on-line, un sito Live-Results cui ci si poteva collegare via internet, che in due giorni ha registrato 1968 visitatori diversi per un totale di 134.522 accessi da dieci nazioni, oppure attraverso un server interno che, nonostante non richiedesse password di connessione, è stato utilizzato molto meno. Ad Alessandro Cossutti, judoka master del club ed informatico di professione, il merito per aver realizzato un sistema nuovo che va ad aggiungersi a quelli con i quali IJF ed EJU hanno rivoluzionato la comunicazione del judo agonistico a livello planetario. Particolarmente significativa la premiazione che Milena Lovato, direttore tecnico del Dlf Yama Arashi Udine, ha annunciato prima dell'inizio delle gare juniores, domenica mattina. La targa del ventennale del torneo è stata consegnata a Letizia Pinosio, chiamata a rappresentare il Presidente del club Luciano Lovato, assente per motivi di salute e con l'auspicio che vinca la lotta con la malat-

tia, rimane il simbolo esemplare di tutto il volontariato (del club e non) che costituisce una squadra di lavoro unica, infaticabile e garbata. Una targa è andata a Maria Grazia Perucci che, con disponibilità, competenza e "sempre con il sorriso", è stata decisiva negli anni per il cambio di qualità del torneo, quindi alla FIJLKAM, rappresentata dal consigliere nazionale Giovanni Strazzeri, per aver accompagnato la crescita della gara riconoscendo e valorizzando le sue peculiarità.

Junior maschile

55: 1) Andrea Carlino (Akiyama Settimo); 2) Andrea Ingrassia (Judo Imola); 3) Alessandro Di Muzio (Judo Mestre 2001) e Davide Corsini (Judo Club Capelletti)

60: 1) Mario Petrosino (Star Judo Club); 2) Andrea Villari (Yama Arashi Messina); 3) Isaev Ramazan (Azerbaijan) e Lorenz Wildner (Creativ Graz, AUT)

66: 1) Marco Di Capua (Nippon Napoli); 2) Giovanni Esposito (Nippon Napoli); 3) Leonardo Puppini (Skorpion Pordenone) e Ilkin Babazada (Azerbaijan)

73: 1) Renè Villanello (Akiyama Settimo); 2) Andrea Gismondo (Fortitudo); 3) Niccolò Avallone (Akiyama Settimo) e Razvan Adrian Ciolan (Nuova Florida)

81: 1) Alessandro Bergamo (Akiyama Settimo); 2) Jonatha Altomare (Judo Piano Lago); 3) Dominik Druzeta (Istarski Borac, CRO) e Giacomo Santini (Kdk Cecina)

90: 1) Lorenzo Soverini (Dojo Equipe Bologna); 2) Aldo Nasti (Gymnagar Napoli); 3) Lorenzo Todini (Kdk S. Angelo) e Massimo Mancini (Kdk Samurai)

100: 1) Davide Pozzi (Besanese); 2) Claudio Pepoli (Preneste Roma); 3) Dino Prepelic (Impol, SLO) e Otto Krister Imala (Ookami Spordiklubi, EST)

+100: 1) Andres Felipe Moreno (Fiamme Gialle); 2) Emanuele Magazzino (Il Gabbiano); 3) Tiziano Di Federico (Tor Lupara) e Oliver Grasso (Dynamic Center Gravina)



Christian Parlati - Andrea Macri



Ilkin Babazada - Gabriele Sulli

Junior femminile

44: 1) Elisa Adrasti (Amici nello Sport); 2) Chiara Colbacchini (Mestre 2001); 3) Lisa Marie Winter (Judoteam Shiai-Do, AUT) e Francesca Liardo (Kdk Napoli)

48: 1) Marusa Stangar (Olimpija Lubiana, SLO); 2) Annarita Campe (New Olympic Center); 3) Agnese Dal Pian (Ceresio

Castano) e Alessia Ritieni (Nuova Florida)

52: 1) Anja Stangar (Olimpija Lubiana, SLO); 2) Francesca Giorda (Centro Sport Torino); 3) Nicole Herbst (Creativ Graz, AUT) e Ludovica Lentini (Kumiai Torino)

57: 1) Samanta Fiandino (Judo Cuneo); 2) Assimina Theodorakis (Wat Stadtlau, AUT); 3) Giulia Caggiano (Banzai Cortina) e Giada Medves (Dif Yama Arashi Udine)

63: 1) Susanne Lechner (Judoteam Shiai-Do, AUT); 2) Laura Scano (Dif Yama Arashi Udine); 3) Chiara Cacchione (Banzai Cortina) e Marta Palombini (Muggesana)

70: 1) Soraya Luri Meret (Kuroki Tarcento); 2) Eleonora Ghetti (Mestre 2001); 3) Giorgia Stangherlin (Judo Riese Pio X) e Alice Bellandi (Judo Club Capelletti)

78: 1) Ilaria Silveri (Banzai Cortina); 2) Benedetta Sforza (Kdk Cremona); 3) Valentina Gaggero (Budo Semmon Gakko) e Daniela Vocolodi (Budokwai)

+78: 1) Eleonora Geri (Judo Incisa); 2) Debora Sala (Fortitudo); 3) Katarina Vukovic (Samobor, CRO) e Federica Pinnelli (Kerinos)

Cadetti maschile

46: 1) Leonardo Valeriani (Cus Parma); 2) Antonio Corsale (Albania); 3) Andrej Ferro (Nuova Florida) e Rupert Beiskammer (Upper Austria, AUT)

50: 1) Edoardo Mella (Akiyama Settimo); 2) Luca Rubeca (Akiyama Settimo); 3) Liborio Basirico (Bushido Trapani) e Biagio D'Angelo (Star Judo Club Napoli)

55: 1) Alessandro Aramu (Kumiai Torino); 2) Diego Rea (New Body Center Napoli); 3) Luca Carlino (Akiyama Settimo) e Giuseppe Brunetti (Judo Guglielmi)

60: 1) Luca Caggiano (Banzai Cortina Roma); 2) Gabriele Santicchi (Judo Club Segrate); 3) Manuel Sabato (Accademia Torino) e Fabio Colella (Nuova Florida Roma)

66: 1) Giovanni Esposito (Nippon Napoli); 2) Mario Monda (Nippon Napoli); 3) Andreas Lechner (Judokan Shiai Do, AUT) e Luigi Brudetti (Star Judo Club Napoli)

73: 1) Ivo Jurkovic (Siska Lubiana, SLO); 2) Razvan Adrian Ciolan (Nuova Florida); 3) Tome Cizmic (Lika Zagreb, CRO)

e Christian Parlati (Nippon Napoli)

81: 1) Andrea Fusco (Nippon Napoli); 2) Luka Parcinna (Pujanke, CRO); 3) Drini Kafexhiu (Upper Austria, AUT) e Christoph Gollner (Judo Styria, AUT)

90: 1) Damjan Milosevic (Istarski Borac Pola, CRO); 2) Stefano Berbatti (Akiyama Settimo); 3) Enrico Bergamelli (Judo dinamica) e Francesco Pragliola (Pass-Partout)

+90: 1) Enej Marinic (Branik, SLO); 2) Oliver Grasso (Dynamic Center Gravina); 3) Marco Truffo (Centro Sportivo Torino) e Filip Miljevic (Mladost Zagreb, CRO)

Cadette

40: 1) Sara Trina (Kumiai); 2) Gaia Bottiglieri (Sales Vomero)

44: 1) Michela Fiorini (Centro Sportivo Torino); 2) Sofia Petitto (Akiyama Settimo); 3) Rebecca Miglino (Il Centro) e Mina Pesic (Judo Club

Marco Di Capua - Mattia Miceli



Ruma, SRB)

48: 1) Giulia Santini (Nuova Florida Roma); 2) Rossella Boccola (Judo Peschiera); 3) Federica Bontempi (Judo Yokohama) e Matilda Avila (Decasport Torino)



Laura Scano -Nadia Simeoli

52: 1) Teja Tropan (Judo Klub Impol, SLO); 2) Martina Scisciola (New Olimpic Center); 3) Kaja Kajzer (Judo Bezigrad, SLO) e Federica Luciano (Akiyama Settimo)

57: 1) Tihea Topolovec (Mladost Zagreb, CRO); 2)



Marco Di Capua - Biagio Di Stafano

ATTIVITÀ NAZIONALE

trofeo alpe adria

Julia Laber (Judo Team Salzburg, AUT); 3) Flavia Favorini (Judo Frascati) e Silvia Pellitteri (Accademia Torino)
63: 1) Nadia Simeoli (Nippon Napoli); 2) Ombretta Volpe (Girolamo Giovinazzo); 3) Arianna Manzoni (Judo Club Camerano) e Elisa Toniolo (Ginnastica Triestina)
70: 1) Karla Prodan (Pujanke, SLO); 2) Alice Belandri (Judo Club Capelletti); 3) Ilaria Qualizza (Judo Kumiai) e Anna Fortunio (Fortitudo)
+70: 1) Annalisa Calagreti (Ginnastica Tifernate); 2) Alice Dall'Agnol (Equipe Feltre 2007); 3) Maria Hoellwart (Judo Team Salzburg, AUT) e Valeria Malerba (Judo Oleggio)

Gabriele Sulli -Francesco Sugamele



Una panoramica della gara



Paolo Aliberti -Gianmarco Fabi

Simone Quattrin - Francesco Nasti



Paolo Aliberti - Leonardo Puppini



Marco Di Capua - Giovanni Esposito



Un concentratissimo Staff nella gestione della gara



Milena Lovato con Letizia Pinosio



Fabio Basile in tribuna

trofeo alpe adria



La Nippon Napoli prima nella gara under 18



Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

EUROPA SPORT

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Torino Capitale Europea dello Sport apre le porte agli Assoluti kumite (con uno sguardo a Baku)



di Daniele Poto - foto di Alberto Maffini e Massimo Barisano

assoluti kumite

Possiamo ribattezzarla “la carica dei cinquecento” la gran rassegna dei campionati assoluti di kumite, maschili e femminili, disputati a Torino nel bel mezzo di febbraio, week end transazionale di Carnevale. Tanti infatti erano gli iscritti a partecipare alla rassegna con la solita accettabile forbice tra la “prenotazione agonistica” e l’effettivo impegno, Con un battesimo particolare per Torino, sede dell’Olimpiade invernale del 2006 oltre che tra le metropoli europee più indebitate (in parte in relazione anche a quell’evento). Il capoluogo di regione sabaudo con l’etichetta di “città europea dello sport” infatti si è caricata sulle spalle la gran parte delle manifestazioni della Fijlkam da febbraio a dicembre e dunque il kumite è stata una sorta di sontuoso biglietto da visita organizzativo con gran nocchiero il presidente regionale Fabrizio Marchetti, galvanizzatore di energie e speaker, nell’occasione anche telecronista, visto che per i 98.000 tesserati dell’imponente macchina federale della Fijlkam c’era a disposizione la diretta streaming che ha



consentito di seguire le fasi salienti della maratona di kumite a ogni latitudine della penisola. L’ambizioso progetto del Comitato Regionale Piemontese ha preso il nome di “Fijlkam Promuoviamo Passione”. Le risorse mobilitate per l’evento verranno devolute alla fondazione “Matteo

Pellicone”, istituita in onore dell’indimenticabile presidente federale indirizzate a favore di una borsa di studio che renda più agevole la carriera a un atleta delle discipline federali.

La presentazione dell’evento, avvenuta con debito anticipo nell’ex Palazzo del Senato di via Corte d’Appello di Torino, ha mostrato l’interesse non marginale e la partnership dell’Assessorato allo Sport del Comune di Torino rappresentato da Stefano Gallo. Sede degna designata a ospitare la manifestazione dai grandi numeri (se si vuole con un bell’influsso turistico per Torino, in un periodo tradizionalmente morto che è anche il momento di turn over per le grandi mostre) il Pala Ruffini, impianto sufficientemente multifunzionale che in passato ha ospitato eventi prestigiosi e non tutti sportivi, vivendo il periodo glorioso



dell'Auxilium nel basket e della Robe di Kappa, fasti tutti torinesi ma di rilievo nazionale.

Dal punto di vista tecnico la rassegna è stata quella dei "soliti noti" e delle vistose riconferme con un quasi generale replay rispetto all'albo d'oro dell'anno precedente, infortuni, assenze forzate e scivoloni tecnici a parte. Tra le società attesa riconferma per lo squadrone della Forestale nel settore femminile mentre lo Shirai Club San Valentino, proprio nel giorno consacrato al santo, è slittato dal primo al terzo posto inchinandosi alla supremazia in graduatoria di Universal Center Napoli e Fiamme Oro Roma. Per una precisa indicazione tecnica non era presente alla manifestazione l'atleta più in auge in questo momento e dunque Sara Cardin che guarda ad altri fondamentali impegni in stagione e quindi sta periodizzando un nuovo picco di rendimento, rinunciando a difendere il titolo in uscita, costruito sul tatami di Verona anche e soprattutto per i postumi di un infortunio che non va trascurato. La rivedremo al meglio più avanti. In compenso si è riaffacciato, dopo parentesi, Stefano Maniscalco, logico e inevitabile dominatore della categoria più pesante. Nell'hit parade dei titolari Greta Vitelli

ha portato a casa l'undicesimo tricolore di una carriera nazionalmente prestigiosa, meno ricca recentemente di soddisfazioni internazionali anche se è stata la prima donna italiana a vincere un titolo mondiale. Ma alla sua ombra cresce bene e non demerita Alessia Coppola Neri del Kodokan Firenze. Significativo che la ragazza toscana si sia messa alle spalle la campionessa uscente Clio Ferracuti, incappata in un sorteggio ingrato che le ha proposto troppo presto la più forte. Tra i figli e i parenti d'arte buona parte del tifo torinese è stato riversato sul figlio del vice-presidente regionale Penna, Andrea, classe 1992, che ha riportato un congruo quinto posto in una categoria ricca di outsider (75) dove le capacità strategiche di Wierdis lo hanno ancora condotto a disputare una finale.

Ma veniamo al giudizio approfondito dei tecnici, in primis Claudio Guazzaroni. "In campo maschile non è stato un campionato dinamico. Incontri lenti, a livello internazionale inadeguati perché lì ci si muove in un altro contesto. Ma è un periodo particolare e atipico perché gli assoluti in genere si svolgono ad aprile. I più forti non hanno speso molto per riconfermarsi e tra loro De



Vivo e Maresca sono stati tra i più brillanti. Busà si è imposto con il minimo sforzo, Maniscalco non ha dovuto penare molto per riportare l'ennesimo titolo. Non ha fatto grande fatica e non stava neanche in splendida forma. Lo attende una grande quantità di lavoro per recuperare come dimostra, per altri, l'esperienza di Parigi. I ragazzi hanno bisogno in sede di raduno di una generale messa a punto per puntare al repertorio tecnico giusto per conseguire un risultato. Alla fine in genere i nostri conti federali tornano sempre perché negli appuntamenti importanti sbagliano poco. Ma occorrerà sofferenza, sudore e sacrificio per mettere a posto la situazione. Non



de dalla Vitelli il cui incontro più severo è stato quello con la Ferracuti. La neo-campionessa mi è parsa in ripresa dopo l'infortunio all'arco plantare che l'ha condizionata negli ultimi tempi. Penso che questo successo le darà quel fattore vitale di autostima e sicurezza che le potrà tornare utile a livello internazionale".

Era assente a Torino il responsabile tecnico Pier Luigi Aschieri, costipato per i postumi di una laringite contratta a Zurigo. Ma il coach capo si è fatto relazionare dai propri principali collaboratori

nascondo che dobbiamo fare i conti con il budget. Bisognerebbe avere più continuità nei raduni. A volte per rimettersi in carreggiata lo sforzo è doppio. Non c'è particolare meraviglia per il defenestramento dei campioni uscenti. In Italia Serino dice sempre la sua e lo conferma con l'ennesima finale. Ernano è salito di categoria e si è dovuto logicamente inchinare a Maniscalco. Tra le donne c'è stato più accanimento e combattività. La Gargano ha deluso nei 50 ma nel complesso la categoria non ha mostrato valori apprezzabili. Nei 55 assente la Cardin per i noti problemi fisici il titolo è andato alla sorprendente giovane Cristina Busà (tre medaglie per la famiglia). Nei 61 si è ripetuto il duello dell'anno precedente con l'identico risultato: la Pasqua ha avuto la meglio della Forcella. Pronostico rispettato anche nei 68. La Semeraro è giovane, impetuosa e vincente. Fisicamente non si discute, le fonti di miglioramento per lei vanno ricercate su altri versanti. Semmai qui un po' di delusione per la Zuanon, solo terza: capita. Nella categoria più pesante non si prescin-

e ha riportato un giudizio incontrovertibile. "Guardo in prospettiva verso gli impegni più delicati del 2015. E dunque il campionato d'Europa a marzo che avrà il senso di dare l'accesso ai Giochi europei di Baku in cui saranno in lizza 52 nazioni, quasi il doppio di quelle che gareggiavano in altri scenari geopolitici. Saranno ammessi i primi sei classificati, più il migliore degli esclusi, più una wild card a disposizione degli organizzatori. L'obiettivo italiano è di piazzare il maggior numero di atleti in funzione di Baku. Perciò l'europeo sarà affrontato con grande determinazione. Abbiamo già messo in cantiere una gara a Parigi, alle nostre spalle, poi gli europei di Zurigo con gli under 21, già candidabili a livello assoluto. La collocazione dei campionati nazionali a febbraio invece che ad aprile fa di questo 2015 un anno atipico. Ho constatato ritmi poco alti nella rassegna di Torino. Una buona nuova viene da Maniscalco che ha interrotto un periodo di convalescenza piuttosto lungo. E' recuperabile in tempo per il livello internazionale. La valutazione medica e fun-

ATTIVITÀ NAZIONALE

zionale dice che può ricominciare a spingere. Invece era prevedibilmente assente la Cardin che ha avuto un infortunio al gemello mediale interno. E un muscolo che si adopera anche camminando. L'infortunio richiede una terapia prolungata ma abbiamo la massima fiducia nel suo recupero. Piuttosto avviso l'ambiente a tenere conto del cambiamento di regolamento che comporta molte sanzioni e che, come sempre, ha bisogno di essere metabolizzato convenientemente dai nostri agonisti”.

assoluti kumite



assoluti kumite



TROCELLEN

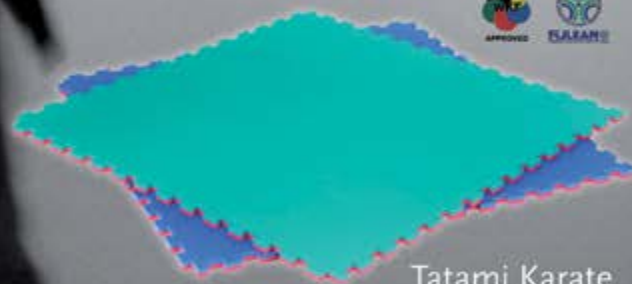
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Lo stile libero cerca talenti

Campionato Italiano Cadetti stile libero e femminile



di Giovanna Grasso - foto Emanuele Di Feliciantonio

lotta stile libero

L'anno agonistico della Lotta ha aperto i battenti assegnando l'alloro tricolore ai cadetti ed alle cadette dello stile libero. Sono arrivati in quasi duecento nel PalaPellicone di Ostia, una comitiva chissosa e allegra, numericamente un po' inferiore, per la verità, alle previsioni soprattutto nella componente femminile. Solo trentotto infatti, le ragazze che si sono contese il titolo di Campionessa italiana per un totale di sei gironi nordici su nove categorie di peso. Le categorie 49, 52 e 60 chilogrammi, le più "affollate", hanno registrato la presenza di massimo otto atlete. In queste è stata netta la supremazia della scuola napoletana: Emanuela Liuzzi, Elena Esposito e Rita Capano, mentre le restanti categorie sono state geograficamente ben distribuite. A livello di squadra è riuscita a salire sul gradino più alto del podio il CUS Torino che ha anche portato in gara il maggior numero di atlete. "Fra le ragazze - commenta il Consigliere federale Marco Arfè, Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile - ci sono stati incontri interessanti tra atlete brave che in prospettiva hanno un grande margine di crescita. Stiamo tenendo sotto osservazione diverse giovani che hanno le potenzialità per entrare nel gruppo della nazionale e che, con un miglioramento tecnico che auspichiamo, hanno i numeri per ottenere risultati internazionali. Nella gara di oggi ci sono state conferme rispetto allo scorso anno come Lumia, Emanuela Liuzzi, Cencioni, Esposito e Pjollaj atleta valdostana passata al CUS Torino. Alcune hanno cambiato categoria di peso, ovviamente data la giovane età. Nei 52 chilogrammi si è affermata Capano (lo scorso anno arrivò seconda nella stessa categoria, ndr) occupando il posto lasciato libero da Morgane Gerard che è passata alla classe juniores. Nella categoria più leggera torna a vincere un titolo il Lotta Club Rovereto con Bini e anche Faenza ha conquistato l'oro dei 65 chilogrammi con Rinaldi. Sono tutte atlete molto giovani che hanno ampi margini di miglioramento so-



Kg 46 Gribencea-Amato

prattutto perché mostrano carattere e serietà e hanno una lotta ben impostata. Sono fiduciosi nella loro crescita, il settore femminile può darci molte soddisfazioni." La gara maschile ha mostrato numeri grossomodo stabili: centocinquanta gli atleti e cinquantasette le Società di cui molte di tradizione greco romana. I Campioni che hanno riconfermato il titolo rispetto lo scorso anno sono stati solo due, Freni e Gaddini, ma molti dei titolati 2014 sono passati alla classe juniores per cui ci troviamo di fronte ad una nuova generazione di giovanissimi campioncini.

"Continuo a nutrire grandi aspettative per Giovanni Freni - continua il Consigliere Arfè - che pur essendo un greco-



Kg 49 Liuzzi-Castagnola

romanista, si è affermato oggi nei 54 chilogrammi in una gara affollata con una bella prestazione. È un lottatore di talento e anche in questa occasione ha confermato la sua attitudine alla Lotta superando senza incertezze e nettamente tutti i suoi avversari. Altra riconferma dal 2014 è Francesco Gaddini di Pisa nei 58 chilogrammi. Anche questa categoria è stata abbastanza popolosa; l'incontro più bello è stato la semifinale con Sandron del CUS Torino, praticamente una replica della finale dell'anno scorso. Gaddini è un ragazzo che sa esprimere il meglio di sé in gara, nel senso che riesce a mettere in gioco doti caratteriali importanti quali la freddezza e la lucidità di pensiero e questa è una grande risorsa. Nei 50 chilogrammi torna alla vittoria Virgilio Guarino della Wrestling Liuzzi dopo che lo scorso anno fu fermato in semifinale proprio da Freni. È un buon lottatore al quale manca solo di acquisire quella maturità che gli permetterebbe di fare il salto di qualità per ottenere risultati importanti.

"Vorrei aprire un parentesi di riflessione - precisa il Consigliere Arfè - sul panorama generale di questa gara. Fermo restando la bontà della doppia pratica e partecipazione, sia nello stile libero che nella greco romana, andrebbe incrementata l'attività stile liberistica pura che, a mio avviso, oggi stenta se confrontata con un sistema di allenamento più strutturato e metodico come è quello della greco romana. Dico questo perché nel campionato odierno sono tanti i ragazzi che si allenano in scuole di greco romana che hanno saputo affermarsi su quelli che vengono da una tradizione stile liberistica. Inoltre oggi abbiamo avuto anche atleti di Judo che, nonostante la poca dimestichezza con la nostra disciplina, sono riusciti ad ottenere buoni risultati, uno per tutti il titolo degli 85 chilogrammi di Andrea Fusco. È sicuramente un'ottima cosa aprire le porte a tutti, ma qui ci dobbiamo fermare a riflettere su cosa si può fare perché questo non sia sinonimo di un impoverimento della disciplina.

"Jacopo Masotti ha vinto per la prima volta nei 63, l'anno scorso arrivò terzo. È un bravo atleta e già è stato in nazionale, infatti ha anche partecipato agli Europei. La categoria dei 69 è stata particolarmente vivace; ha vinto Diana di Napoli dopo aver fatto un incontro molto avvincente in semifinale con il romano Proietti. I 76 chilogrammi hanno visto prevalere Giordanella di Savona che ha fatto una bella finale con Svaicari di Roma; questa categoria è stata la più numerosa anche se qui abbiamo visto per la maggior parte greco romana.



Kg 50 Samarelli-Guarino



Kg 52 Capano-Galvagni

Tra i più leggeri c'è stato un girone nordico a tre e alla fine l'anconetano Grandi è stato il migliore. L'oro dei 46 chilogrammi è andato alla scuola di Termini Imerese del maestro Purpura che continua a sfornare talenti anche se ne ha ridimensionato il numero. Ha partecipato con tre atleti e ha portato a casa due medaglie, un oro e un bronzo, ai quali si aggiunge l'oro femminile di Teresa Lumia: un risultato di rispetto.

"Infine la massima categoria - conclude Arfè - nella quale si è imposto chiaramente Ben Hassin Hmad. La finale è stata breve, conclusa per schienamento del palermitano Mattaliano."

Nella classifica stile libero ha conquistato l'alloro delle Società il Club Atletico Faenza, pur non avendo intascato titoli nelle categorie.

Campionesse Italiane Cadette 2015

- kg. 40 Anna Bini - Lotta Club Rovereto
- kg. 43 Teresa Lumia - GS Lotta Termini Imerese
- kg. 46 Alessia Capozzi - Wrestling Liuzzi
- kg. 49 Emanuela Liuzzi - Wrestling Liuzzi
- kg. 52 Rita Capano - ASD Agoghe
- kg. 56 Alessia Cencioni - Chiavari Ring
- kg. 60 Elena Esposito - Ilva Bagnoli
- kg. 65 Enrica Rinaldi - Club Atletico Faenza
- kg. 70 Eleni Pjollaj - CUS Torino

Campioni Italiani Cadetti stile libero 2015

- kg. 42 Errico Grandi - Pro Patria Ancona
- kg. 46 Davide Amato - GS Lotta Termini Imerese
- kg. 50 Virgilio Guarino - Wrestling Liuzzi
- kg. 54 Giovanni Freni - CUS Torino
- kg. 58 Francesco Gaddini - VVF "Billi" Pisa
- kg. 63 Jacopo Masotti - Pol. Mandraccio
- kg. 69 Salvatore Diana - Ilva Bagnoli
- kg. 76 Matteo Giordanella - Portuali Savona
- kg. 85 Andrea Fusco - Nippon Club Napoli
- kg. 100 Gacem Alex Ben Hassin Hmad - I Picciotti

Kg 60 Diana-Maiorana



Kg 54 Ferraro-Freni

Kg 100 Mattaliano-BenHassin

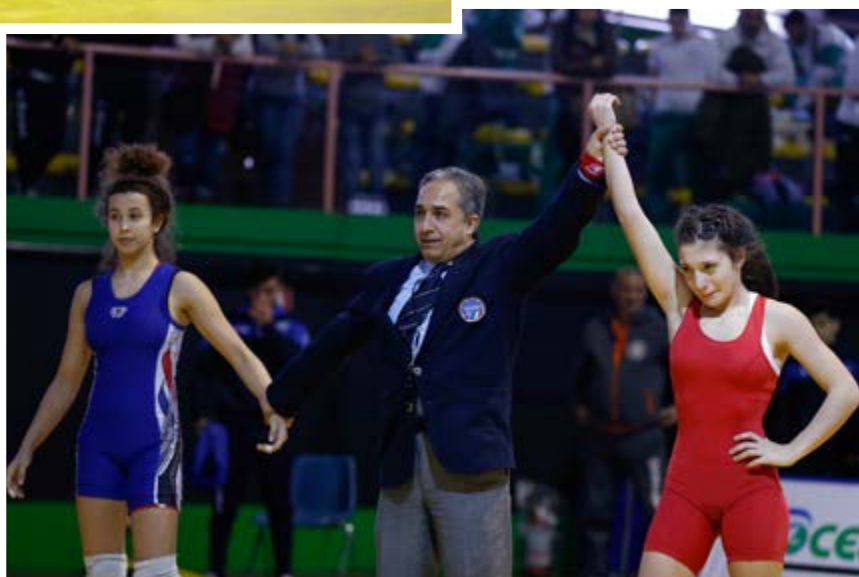


Kg 85 Fusco-Celmare



Kg 63 Caggiano-Masotti

Kg 49 Liuzzi-Castagnola





Kg 85 Fusco-Celmare



Kg 58 Gaddini-Stepic



PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL 10%



È facile risparmiare il 10% sui tuoi acquisti!

Registrati online su www.theGigastore.com: clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



Solo vantaggi.

La convenzione è valida nei seguenti negozi:



Per trovare il negozio più vicino vai su www.basiccard.net/storelocator. L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

Succede in Lombardia: grande attività per i judoka padani



Lombardia

testo e foto di Emanuele Casali

Ripasso. Il torneo internazionale Sankaku di Judo si è svolto a Bergamo qualche tempo fa, ma col passare dei giorni gli si avvinghiano addosso eventi e notizie che vale la pena defluire.

Internazionale Sankaku e Assoluti

Ad esempio sono emerse interessanti curiosità nel confronto fra il Torneo Sankaku e i campionati italiani Assoluti 2014, ad Asti, 29-30 novembre. Ci sono conferme e smentite. Ci sono sorprese emozioni soddisfazioni. L'accostamento fra Torneo Sankaku e Assoluti d'Italia a qualcuno potrebbe sembrare irriverente, blasfemo, supponente. E sorriderrebbe sarcastico. Sorriso fuori posto, perché l'organizzazione del Sankaku, ovvero quel manipolo di arditì volontari che si spaccano la schiena e le meningi, pressati dall'intemerato patron Santo Pesenti, dentro a capofitto nell'impresa per la migliore riuscita dell'evento internazionale, in bandiera d'Italia, possono a buon diritto essere equiparati all'organizzazione di un campionato Assoluto. In realtà il drappello di intrepidi è sostanzialmente lo stesso che nel 2003 confezionò una memorabile edizione degli Assoluti di judo.

Gesta atletiche correlate
Dall'organizzazione, ci spostiamo sui tatami. Che rilasciano esemplari news ad effetto, come questa. Il campione d'Italia assoluto dei kg 73 Ermes Tosolini dell'Akiyama, che agli Assoluti ad Asti batte Augusto Meloni, ha fatto le prove generali, si è infervorato, ha preso sicurezza di sé, proprio un mesetto prima all'Internazionale Sankaku vincendo la sua categoria davanti allo svizzero Bohren, al compagno dell'Akiyama Matteo Piras, ad altri quattro svizzeri e a un francese, impedendo così la colonizzazione della categoria.



Curiosa pure la storia dei kg +100. Mentre agli Assoluti il romano Valerio Menale si classifica secondo, al Sankaku è terzo; e Andreas Felipe Moreno delle Fiamme Gialle, terzo agli Assoluti, al Sankaku è secondo dietro il russo Belov. Nei kg 100 Federico Cavana di Genova terzo agli Assoluti, aveva vinto il Sankaku davanti allo svizzero Moser. Ma non è lo stesso effetto per Christian Cometti kg 90 dell'Akiyama: 2° a Bergamo battuto dal russo Kiriukhin, 5° agli Assoluti.

Nei kg 63 cadette la napoletana Nadia Simeoli (vicecampionessa d'Italia) è seconda anche al Sankaku battuta in finale da Vetterli di Zurigo, ma ce la fa nei giorni scorsi all'Alpe Adria 2015 dove è prima davanti a Volpe (G. Giovinazzo).

Internazionale Sankaku e Campionati Esordienti B

Si può continuare in questa chiave di lettura fra Torneo Sankaku e campionati italiani Esordienti B. Varda mo ben. Il bergamasco Enrico Bergamelli (JudoDinamica) ha vinto il campionato italiano Esordienti B kg +81 il 6 dicembre

REGIONALI JUDO

a Roma; un mese prima, al Sankaku, aveva vinto la categoria kg 81 battendo in finale Giuseppe Verbicaro del J. Castelletto che agli Italiani Esordienti B vince ed è campione d'Italia kg 81. Ergo, a Bergamo, ci sono stati contemporaneamente sullo stesso tatami, uno di fronte all'altro, due campioni d'Italia. E si potrebbe completare lo scenario con Christian Storto dell'Akiyama, terzo al Sankaku (andato a sbattere nel granitico Bergamelli) e secondo ai campionati italiani dietro Verbicaro.

Andiamo avanti? Prendi Matteo Nicoletti kg 40 Akiyama: 1° al Sankaku, 3° ai campionati italiani. Ma la sorpresa è il lombardo Thomas Venables: 7° al Sankaku, 2° ai campionati italiani. Nei kg 45 Leonardo Volemani di Parma ha vinto il Sankaku e anche i campionati italiani. Idem nei kg 50, Luca Rubeca (Akiyama) ha vinto il Sankaku e i campionati italiani; mentre il bergamasco Michele Ronzoni (J. Shentao) fa una doppietta di terzi posti.

Nei kg 55 Alberto Sardi (Treviso) vince i campionati italiani ma al Sankaku è soltanto terzo.

Nei kg 60 Nicolò Gambino (Kumiai) vince il Sankaku e anche i campionati italiani; mentre il brianzolo Bernabè dal secondo posto al Sankaku scivola al quinto agli Italiani. Nei kg 66 doppietta di Alessandro Magnani di Parma: 1° al Sankaku, 1° agli Italiani. Nei kg 73 doppietta d'oro di Mattia Prosdocimo (Vittorio Veneto). Nei kg +81 Michal Borucki di Roma vince il Sankaku mentre agli Italiani le busca da Bergamelli.

Nei seniores

Altra sfera, categoria seniores. Sono arrivati a Bergamo in cinque e hanno sequestrato quattro medaglioni: Sergej Kiriukhin 1° classificato nei kg 90; Georgy Belov 1° nei kg + 100; Andrej Totorov 3° nei kg 100; Mikhail Belekhov 3° nei kg 81; Azamat Akchurin 5° nei kg 66 unico che non inquadra il podio. Atleti di grande virtù tecnica i russi di San Pietroburgo diretti dal maestro Vladimir Bogacev professore all'università Mining Institute di San Pietroburgo e in gioventù compagno di randori, nella medesima società, del presidente Vladimir Putin. Nei giorni successivi al Torneo questi atleti sono stati ospiti della società J. Shentao e si sono resi disponibili per un allenamento con gli allievi di Gabriele Calafati. Confronto utile e proficuo, e forse anche in virtù di questo scambio di alta qualità tecnica il giovin Michele Ronzoni della Shentao si è molto bene comportato ai campionati italiani Esordienti B fino a conquistare il terzo posto nei



Kg 50.

Fascino del judo

L'ambaradan per significare se ce ne fosse bisogno l'autentica internazionalità del Torneo Sankaku e la sua agguerrita competitività, dove risulta che un vincitore del Sankaku ha le carte in regola per affermarsi almeno in ambito nazionale. Ma non sempre accade, s'è visto anche il contrario: primo della classe in Nazione, dietro la lavagna al Sankaku. Questo è il fascino del judo.









TIMEOUT

V I D E O

Vendita promozionale sui video di produzione

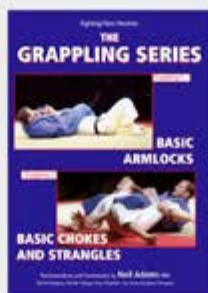
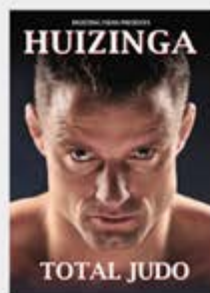
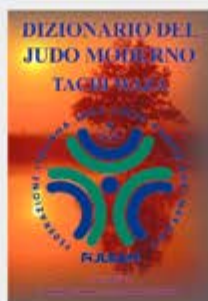
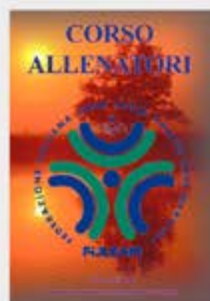


Per i lettori di Athlon tutti i dvd al prezzo speciale di

€15,00*

da oggi
disponibili
anche
in formato
FILE
DIGITALE!

CONTATTACI PER CONOSCERE GLI ALTRI TITOLI DELLA NOSTRA VIDEOTECA ALL'INDIRIZZO info@timeoutvideo.it



* spese di spedizione escluse, offerta non valida sui titoli Fighting Films

XXI Trofeo CISA Faenza: Va in scena la Lotta!

Emilia Romagna



di Roberto Casadio

L'imprevista modifica al Calendario Federale ha avuto indirettamente ripercussioni negative anche sulla partecipazione alla ventunesima edizione del Trofeo CISA organizzato, come di consueto, dal C.A. Faenza con l'egida e la collaborazione del C.R.E.R. e della FIJKAM.

Pianificato per il 25 Gennaio, come gara propedeutica alla prima manifestazione a carattere nazionale, è stata invece anticipata, gioco forza, al 18 Gennaio e questo ha ridotto l'affluenza di società ed atleti che, nelle passate edizioni, è sempre risultata più alta.

Ma, come si dice, nella botte piccola sta il buon vino, così che i 128 atleti parteci-

panti in rappresentanza delle 19 società provenienti da ben sette regioni d'Italia (dal Trentino alla Calabria, dalla Lombardia alla Puglia), hanno dato luogo ad incontri entusiasmanti e di buon livello tecnico, sintomo che la tradizionale pausa per le recenti festività di fine anno, sembra essere stata miratamente ridotta ma molto rivitalizzante e che la pianificazione della preparazione atletica ha raggiunto livelli più alti. In tutte le tre fasce d'età si sono visti combattimenti di spettacolare plasticità che hanno coinvolto emotivamente compagni di squadra ed il competente, appassionato ma sempre morigerato pubblico di Faenza che anche quest'anno ha partecipato numeroso; da sottolineare inoltre il particolare clima di lealtà, amicizia e socialità che regna fra gli atleti dei diversi sodalizi, frutto di un attento e consolidato lavoro educativo da parte dei Tecnici. La presenza poi, nella varie compagini, di atleti stranieri rappresenta certamente un valore aggiunto che innalza il livello tecnico; anche i giovani under 14 (molti dei quali reduci dal recentissimo collegiale giovanile che l'indomita società manfreda ha organizzato dal 2 al 6 Gennaio) hanno evidenziato un



notevole livello tecnico ed una determinazione che hanno giovato allo spettacolo e che lasciano ben sperare per gli imminenti impegni nazionali e internazionali.

Da sottolineare inoltre la generosa collaborazione degli Ufficiali gara che, anche loro con l'evidente e lodevole intenzione di prepararsi per gli eventi a carattere nazionale, hanno diretto con il consueto impegno e con indomita perseveranza tutti gli incontri molti dei quali, ad onore del vero, sicuramente impegnativi. Come sempre efficace ed efficiente il livello organizzativo del C.A. Faenza e la gestione del programma gara che hanno consentito alle società partecipanti un ritorno a casa in orari accettabili per ripartire, non troppo affaticati, con la settimana lavorativa o di studio. Ricca la premiazione predisposta dalla società organizzatrice con belle coppe in pregiata ceramica faentina sia per gli atleti che per le prime sei Società classificate e per i rispettivi allenatori. La classifica per società è stata vinta, con 79 punti, dal C.A. Faenza RA seguita dal CSRC Portuali RA con punti 61 e dal Lotta Club Rovereto con punti 40.

Lo scambio di saluti, molto calorosi, a fine gara sono

REGIONALI LOTTA

sempre un attendibile segnale di cordialità e sincera amicizia che ancora una volta hanno fatto da filo conduttore e degno epilogo alla gara.




ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



PHOTO: MARCO BOGLIONE

ELIO VERDE

A Bari il primo seminario pugliese di Aikido



testo e foto di Cristina Di Raimondo

L'Aikido approda a Bari con un Seminario che ha visto una buona partecipazione a questo primo incontro che crea le basi per una sempre più proficua crescita e diffusione di questa nobile disciplina creata dal grande Maestro Morihei Ueshiba e introdotta in Italia dal Maestro Paolo Nicola Corallini.

Il Presidente del Comitato Regionale FIJKAM Puglia Francesco Saverio Patscot, nel rispetto del suo compito istituzionale che mira alla crescita di tutti i Settori FIJKAM, ha concretizzato questo incontro grazie anche alla fattiva collaborazione del Fiduciario Regionale per l'Aikido Maestra Agnese Barbone, figura di spicco della FIJKAM le cui competenze hanno antiche radici anche nel Settore Karate.

A rendere speciale questo Evento è stata la docenza del Maestro Raffaele Adornato, Presidente della Commissione Nazionale Aikido e del Maestro Massimo Aviotti, Componente della Commissione Nazionale Aikido.

Data l'importanza dell'evento, lo stesso Presidente del C.O.N.I. Regionale Puglia Elio Sannicandro ha presenziato e premiato i Docenti alla fine delle lezioni che hanno suscitato un indiscusso interesse dei partecipanti con l'auspicio di proseguire in questo lavoro.

Questa affascinante Disciplina, che non prevede tecni-

che di attacco bensì di difesa personale, ha affascinato anche il pubblico presente non solo per la spettacolarità ed efficacia delle tecniche, ma anche per i principi filosofici ed etici in essa contenuta. Il fondatore Morihei Ueshiba ha finalizzato le tecniche nel salvare la propria vita e contemporaneamente quella dell'avversario. Pur basandosi quindi su tecniche efficaci, potenti, risolutive con l'ausilio di leve articolari, proiezioni ed immobilizzazioni che tendono all'unisono a non danneggiare l'avversario grazie all'utilizzo di un assoluto autocontrollo senza del quale si potrebbero causare danni irreversibili all'aggressore.

L'autocontrollo, resta comunque la matrice che accomuna tutte le Discipline Marziali della FIJKAM e si può affermare che l'Aikido ne è altresì una grande espressione.







1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notarnicola
Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi
Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi
IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino
Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini
SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari
LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



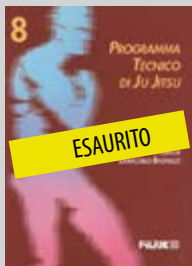
5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti
Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti
Pag. 96
(esaurito)



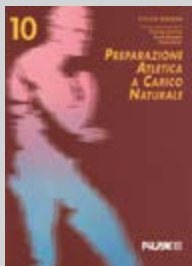
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti
Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo
Pag. 193
(esaurito)



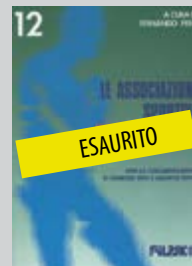
9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo
Pag. 52



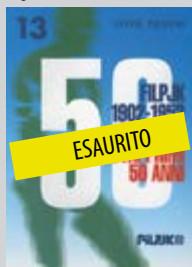
10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo
Pag. 115



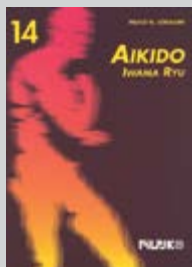
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo
Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE
(esaurito)



13. FILPIK 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi
Pag. 278 (esaurito)



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini
Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FILKAM (2ª edizione)
Pag. 45 (esaurito)



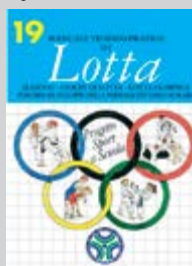
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPIK di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123 (esaurito)



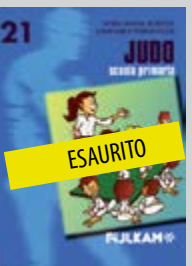
17. FILKAM 1953-1980 Le Presidenze Valente e Zanelli di Livio Toschi
Pag. 493



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131 (esaurito)



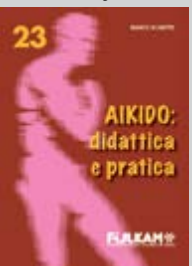
19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag.92



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi
Pag. 60
(esaurito)



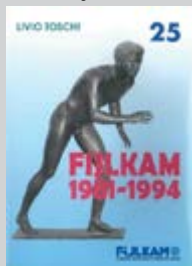
22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906 - 2007 di Livio Toschi
Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto
Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico Filkjam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno
Pag. 96



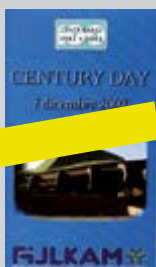
25. FILKAM 1981-1994 La Presidenza Pellicone (prima parte) di Livio Toschi
Pag. 271



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmi di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FILKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FILKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

IN PREPARAZIONE

20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale

26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fijklkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Sport & Scienza per il moderno allenatore

Liguria



testo e foto di Antonella Iannucci

Il week-end del compleanno dello Judo Club Ventimiglia si è concluso con un grande successo in termini organizzativi e di partecipazione.

L'innovativo format di JUDO360°: Sport & Scienza per il moderno allenatore ha destato infatti molto interesse nei numerosi partecipanti provenienti da tutta la Liguria ed anche da fuori Regione. Judo360° è nato in risposta alla grande esigenza di formazione che abbiamo spesso riscontrato nei tecnici di judo nei vari momenti di dialogo e di confronto che abbiamo avuto in occasione delle numerose competizioni e stage effettuati in tutta Italia. Judo360° ha coinvolto anche gli atleti e i loro genitori, poiché parlando di argomenti collegati alla tutela della salute dei praticanti, abbiamo ritenuto opportuno condividere con loro queste importanti conoscenze, nell'ottica della diffusione della cultura sportiva.

Judo360° ha voluto quindi offrire a tutti i protagonisti del mondo dello judo una visione globale dell'allenamento, spaziando dal campo della medicina, a quello dell'alimentazione, a quello della psicologia, a quello della tecnica. Esperienze e professionalità che si intersecano e collaborano per avere come risultato la performance ottimale e la tutela della salute dell'atleta.

Il doveroso ringraziamento dello Judo Club Ventimiglia va innanzitutto all'Amministrazione Comunale che ha concesso il patrocinio all'iniziativa ed al Sindaco di Ventimiglia dr. Enrico Ioculano che ha presenziato alla



I relatori della conferenza con Antonella e Rocco Iannucci dello Judo Club Ventimiglia



Riscaldamento e divertimento

conferenza, al dr. Domenico Falcone Presidente della FIJKAM, che da subito ha creduto nella nostra idea. Un sentito ringraziamento anche allo Judo Club Sakura Arma di Taggia che ha collaborato con lo Judo Club Ventimiglia all'organizzazione dell'evento mettendo a disposizione la propria struttura per l'allenamento domenicale. Ovviamente è d'obbligo ringraziare anche i relatori che con tanto entusiasmo hanno raccolto l'invito dello Judo Club Ventimiglia a partecipare. Sabato 17 gennaio 2015 presso la Civica Biblioteca Arosiana di Ventimiglia, si sono alternati sul palco dei conferenzieri: Dr. Fulvio Albè (medico dello sport), Dr. Stefano Beschi (dietista), Dott.

ssa Katya Iannucci (psicologa e professional coach), Dr. Paolo Natale (Maestro, collaboratore tecnico squadra nazionale di judo FIJKAM). Gli interventi degli specialisti sono stati tutti molto interessanti ed apprezzati, mettendo in luce le notevoli competenze professionali di tutti i relatori e di come sia importante l'approccio multidisciplinare per la preparazione ottimale degli atleti. Domenica 18 gennaio, trasferimento in massa presso la palestra dello Judo Club Sakura di Arma di Taggia per l'allenamento collettivo condotto dal Maestro Paolo Natale, vero e proprio mattatore dei tatami che ha saputo coinvolgere con grande entusiasmo tutti i tecnici e gli atleti presenti, offrendo numerosi spunti sia di lavoro tecnico sia di riflessione facendo il punto sulla situazione attuale dello judo ma anche sulle prospettive future e sul valore dello Sport Judo per i giovani praticanti. Ottimo il clima sul tatami: tanto lavoro svolto in perfetta armonia tra tutti i partecipanti. Lo spirito di collaborazione e la grande voglia di apprendere uniti al carisma del maestro Natale hanno siglato il successo dell'iniziativa. Judo360° si è svolto in un week end molto speciale: infatti il 18 gennaio si è festeggiato il 44° compleanno dello Judo Club Ventimiglia. Poiché 44 anni per un'Associazione non sono pochi pos-



Massima attenzione per la spiegazione del M° Natale



Prepariamoci al Ne Waza

siamo permetterci di affermare che ormai lo Judo Club Ventimiglia è un pilastro sportivo della Città, una certezza, una realtà in continuo divenire, fatta di persone ma anche di idee sempre al passo con i tempi ed in prima linea per la diffusione della cultura sportiva. Il successo di questa due giorni premia ancora una volta le scelte dello Judo Club Ventimiglia basate sulla diffusione della cultura sportiva, sulla trasmissione e condivisione di valori positivi e sulla tutela della salute degli atleti. Vista la buona riuscita dell'iniziativa stiamo pensando di farlo diventare un appuntamento fisso in occasione del compleanno dello Judo Club Ventimiglia.

Il successo di questa due giorni premia ancora una volta le scelte dello Judo Club Ventimiglia basate sulla diffusione della cultura sportiva, sulla trasmissione e condivisione di valori positivi e sulla tutela della salute degli atleti. Vista la buona riuscita dell'iniziativa stiamo pensando di farlo diventare un appuntamento fisso in occasione del compleanno dello Judo Club Ventimiglia.

I partecipanti all'allenamento



I tecnici

La Lotta Olimpica materia d'esame all'Università di Roma Tor Vergata

Lazio



di Alfonso Bincoletto

La nuova esperienza della Lotta Olimpica nei due stili, Greco Romana e Libera, inserite nel piano di studi per la laurea triennale del corso di Scienze Motorie presso l'Università di Roma Tor Vergata nasce da una felice intuizione del Dott. Gianni Alessio (docente di Sport Individuali, Atletica Leggera e Pesistica). Tale proposta, condivisa dal Prof. Stefano D'Ottavio e dal Presidente Prof. Antonio Lombardo, prende le mosse dal Progetto Scuola avviato nella stagione 2013/2014 presso la palestra di piazza Giuseppe Cardinali dell'I.C. Via Laparelli dal settore Lotta del C.R. Lazio della FILKAM at-



traverso l'A.S.D Navy Juniors e l'A.S.D III Millennio. Inserire la Lotta all'interno delle competenze professionali per i futuri insegnanti di Scienze Motorie è una condizione indispensabile, seppure non sufficiente, per la diffusione che merita la pratica della nostra disciplina. Non mancano certo le basi teoriche e le evidenze scientifiche per giustificare questo inserimento.

In questa sede vogliamo ricordare uno dei tanti percorsi di ricerca cui abbiamo partecipato che mostrano come le sinergie positive tra diversi interlocutori portano a risultati rilevanti.

Dal 2003 al 2006, coordinate dalla Cattedra di Evolutiva dell'Università Foro Italico (allora IUSM) Prof. Caterina Pesce, cinque scuole romane eseguirono una ricerca sperimentale sui contenuti dell'Educazione Fisica e Sportiva. Lo studio fu pubblicato nel gennaio 2008 sulla rivista Scandinavian Journal of Medi-

cine & Science in Sport. La traduzione italiana del titolo corrisponde a *Collegamento tra esercizi fisici e coordinazione*.

Già nel 2006, confortati dai risultati della ricerca, ottenemmo un finanziamento, all'interno del progetto "Scuole aperte" del Ministro Giuseppe Fioroni, per svolgere alcune lezioni dimostrative di Lotta Greco-romana poiché *"gli sport di combattimento rappresentano, nel confronto uno contro uno, la sintesi delle abilità coordinative e condizionali"*. La risposta fu

positiva e continuammo la sperimentazione della disciplina con l'autofinanziamento dei partecipanti e le connesse difficoltà di bilancio proprie delle attività agonistiche.

La maggiore difficoltà è stata quella di far comprendere ai genitori che gli sport di combattimento sono tra le discipline *meno violente* in ambito sportivo, proprio perché prevedono il rispetto dell'avversario per entrare nel suo schema motorio e fare punto e tra le *più formative*, in età evolutiva, per l'alto contenuto neuro-cognitivo-motorio delle loro tecniche. La Federazione nazionale ha fornito tutti i materiali

necessari credendo nel proprio Progetto Scuola. Da quei primi passi l'attività si è svolta ogni anno in diverse palestre scolastiche con numerosi esordi agonistici. Gli effetti dell'inserimento di una disciplina "di contatto" nella scuola media sono stati recentemente approfonditi nel seminario di Pedagogia presso l'aula Dulbecco dell'Università di Roma Tor Vergata.

Nella scia di queste esperienze si è ritenuto che la Lotta potesse diventare materia di studio fornendo agli studenti del 2° anno tre unità formative di 4 ore ciascuna.

Queste lezioni hanno registrato una sorprendente partecipazione, contando più di 100 allievi. Durante lo svolgimento è stato proposto agli studenti di poter continuare l'approfondimento dei due stili con 2 allenamenti settimanali di 2 ore sempre presso la palestra dell'I.C Via Lapa-



relli. Undici studenti e due studentesse hanno aderito e stanno frequentando con entusiasmo l'approfondimento proposto, arrivando a manifestare il desiderio e l'interesse di partecipare al Criterium Universitario che si svolgerà a Salsomaggiore Terme il (16 maggio 2015) rappresentando l'Università di Tor Vergata. Attraverso il Presidente del corso di Scienze Motorie, molto interessato e attento al progetto si è perfezionato proprio in questi giorni il riconoscimento presso il CUSI come 2^a Università di Roma. Molto soddisfatti anche i docenti FIJKAM delle lezioni tenute finora e cioè i tecnici Sabrina Esposito (lotta libera e femminile), Alessandro Zanatta e Giuseppe Giunta (lotta greco romana).





F.I.J.L.K.A.M.
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

Non siamo sport minori

Il Convegno che unisce gli Sport

di Rossana Carturan

Sabato 7 febbraio si è svolta la tavola rotonda sul tema "Non siamo sport minori". Il convegno ha visto una partecipazione numerosa e prestigiosa di grandi nomi dello sport. Al tavolo dei relatori oltre il Maestro Luciano Ortelli (organizzatore) e Rossana Carturan (moderatore) erano presenti il maestro dello sport, direttore tecnico, Vittoriano Romanacci, il plurimedagliato olimpionico del pentathlon, nonché docente universitario, Daniele Masala, l'oro olimpico italiano di lotta libera Claudio Pollio, il campione di lotta greco romana, Giuseppe Giunta e il Vice Presidente FIJKAM settore lotta Luciano Alberti.

Un team di eccellenti conferenzieri che ha entusiasmato con analisi e proposte costruttive la platea illustre che vedeva la partecipazione di nomi rinomati quali:

Gennaro Esposito (campione di lotta oggi consigliere Comunale a Napoli), Salvatore Finizio (preparatore atletico nazionale lotta italiana) Ottavio Barone (medagliato mondiale di boxe), Antonio Finizio (vice presidente fijkam lotta Campania) Tiziano Pugliese (insegnante e istruttore Kick boxing light contact) Sabrina Esposito (campionessa europea lotta femminile), Paolo Strazzullo (campione Ju jitzu Brasiliano) ed il delegato Opes Roma Marco Volponi, ma poi ancora ex campioni, atleti, istruttori, come Riccardo Mezzetti, Giovanni Bellini, Dario Rossi, Aldo Ortelli, Marco Santoro, Tito Santoro, Umberto Marcheggiani, Nadia Ortelli, Donatello Fracassi e da Latina i maestri Alberto Iacomini, Andrea Freguglia e Andrea Casale e tanti altri ancora.

L'incontro animato da un confronto garbato e proficuo ha generato una rosa di proposte molto interessanti che troverà quanto prima una risposta concreta. La formazione di un comitato, al cui vertice è il Maestro Ortelli, promotore di tale iniziativa, si sta già attivando per un secondo incontro affinché ciò che è scaturito dall'appuntamento del 7 febbraio non vada disperso o dimenticato,



ovvero un intervento concreto verso gli Enti preposti e i media nazionali con il coinvolgimento dei rappresentanti degli sport interessati. Il prossimo appuntamento, che Passione Lotta seguirà come sempre, verrà annunciato sul blog passionelottalibera.blogspot.it e direttamente tramite rete.

Visto il forte interesse, è stata creata una mail apposita a cui chiunque può rivolgersi se interessato a rendersi partecipe per i prossimi incontri e iniziative, la mail è nonsiamosportminori@gmail.com.



Il Trentino "Officina dello Sport" per i Giochi Olimpici 2020

Il Presidente del CONI Malagò insignisce i tecnici e dirigenti trentini delle benemerenze sportive

di Gilberto Gozzer

Nella serata svoltasi lunedì 2 febbraio il Presidente del CONI Giovanni Malagò e il Presidente della Provincia Autonoma Ugo Rossi hanno firmato oggi un protocollo di intesa finalizzato all'implementazione dell'impiantistica e alla promozione delle attività sportive presso la sala Sanbapolis dell'Opera Universitaria di Trento. Hanno preso parte alla cerimonia il Segretario Generale del CONI Roberto Fabricini, il membro della Giunta Nazionale, Sergio Anesi, il Presidente CONI Provinciale di Trento Giorgio Torgler, l'Assessore allo sport della Provincia Tiziano Mellarini e il senatore Franco Panizza.



2020". Si tratta di una iniziativa che mira, in collaborazione con alcune Federazioni Sportive Nazionali e la Preparazione Olimpica del CONI, a sviluppare azioni in favore dei giovani talenti selezionati fornendogli l'opportunità di svolgere in Trentino stage e raduni di preparazione momenti educativo/formativi e test valutativi a carattere tecnico, scientifico e medico.

Altre iniziative del protocollo la creazione di una Officina dello Sport, un Centro di informazione e studio sulle tematiche legate all'attività motoria e allo sport, uno Sportello dello Sport, lo sviluppo del progetto "educazione fisica nella scuola primaria

L'accordo, che prevede tra l'altro uno stanziamento di 4,5 milioni di euro da parte del CONI in sei anni per il miglioramento delle strutture sportive dando priorità agli impianti di alto livello legati alla preparazione olimpica, darà il via al "Progetto pilota dello sport giovanile italiano "Giovani Talenti ... dal Trentino ai Giochi Olimpici del

nelle province trentine. Inoltre l'Opera Universitaria di Trento concederà in locazione alla Coni Servizi S.p.A., un immobile che sarà denominato Casa dello Sport, per le necessità del CONI stesso e delle federazioni sportive nazionali e/o discipline associate.

Al termine della cerimonia della firma il Presidente

del CONI ha consegnato le "Stelle al merito sportivo", le "Palme al merito tecnico" e le Medaglie al valore atletico a dirigenti, allenatori e atleti che si sono particolarmente distinti per risultati ed impegno nelle precedenti stagioni. Durante questa fase della serata è stato premiato con la Palma d'oro alla memoria il Maestro Benemerito Luciano Debiasi scomparso nell'autunno scorso, con la Stella d'oro al Merito Sportivo alla persona il sig. Franco Scantamburlo che tanto ha realizzato nella sua lunga carriera Federale, il sottoscritto con la Stella di Bronzo al Merito Sportivo alla persona per la carriera fin qui svolta dando notevole impulso al Comitato locale e l'atleta Roveretano Lorenzo Gentile con la Stella al Merito Sportivo Atletico. La presenza della nostra Federazione è ormai radicata e tende sempre più a valorizzare i propri atleti e dirigenti di spicco.

Una ulteriore dimostrazione della collaborazione in atto tra le Istituzioni locali e il CONI è la prima Fiera dello Sport giovanile svoltasi a Riva del Garda alla presenza del sig. Sergio Anesi membro della Giunta Coni Nazionale con alcuni nostri atleti della Nazionale di Lotta presenti per dar lustro alle nostre discipline.



Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Sessant'anni fa Ignazio Fabra conquistò l'unico titolo mondiale della lotta italiana

di Livio Toschi

Fabra è senza dubbio uno dei più grandi campioni italiani di lotta greco-romana. Nato a Palermo il 25 aprile 1930, sordomuto, si mette presto in evidenza nei mosca, praticando una lotta imprevedibile e spettacolare. La stella di Fabra comincia a splendere il 19 maggio 1949, durante la manifestazione palermitana all'epoca impropriamente definita "primi Giochi del Mediterraneo". Ha scritto Alfonso Castelli nel prezioso libro *I 70 anni della FIAP*:

In quella circostanza fu dato di vedere all'opera, per la prima volta, un giovane peso mosca palermitano, un sordomuto, che disputò un incontro di contorno con il francese Edmond Faure. Si chiamava Ignazio Fabra e frequentava da pochi mesi la palestra. Contro il francese, che era al vertice dei valori europei, perdette in cinque minuti per ancata, ma i tecnici lo trovarono un elemento molto interessante, da tenersi particolarmente d'occhio per la sua lotta istintiva e vivacissima e per i suoi colpi estemporanei, che non si sarebbero trovati in nessun manuale.

In campo nazionale nel 1950 e 1951 si aggiudica i primi titoli italiani; in campo internazionale nel 1951 vince i tornei di Genova e Salsomaggiore, coglie tre successi in Spagna con la maglia azzurra e conquista anche la medaglia d'oro ai primi "veri" Giochi del Mediterraneo. Nel commentarne la gagliarda prestazione ad Alessandria d'Egitto, Guido Salvatorelli (arbitro benemerito e membro del Bureau della IAWF) lo definisce «pirotecnico», aggiungendo: «È stato il migliore di tutta la manifestazione».

Alla vigilia dell'Olimpiade di Helsinki il commissario tecnico nazionale, Luigi Cardinale, si trova di fronte a un serio dilemma: sacrificare Pietro Lombardi, detentore del titolo olimpico, oppure rinunciare a Fabra, che appare già il campione del futuro. Cardinale decide di far salire di categoria Lombardi, che purtroppo viene eliminato nei pesi gallo, inserendo il giovane Fabra nei mosca.

Il piccolo palermitano non gli fa rimpiangere la scelta: sconfigge ai punti il francese Faure (lo stesso avversario affrontato a Palermo nel 1949), atterra l'egiziano Fawzi, batte ai punti il rumeno Pirvulescu, il campione del mondo Johansson e il finlandese Honkala. In finale, quando manca poco allo scadere, ha un punto di vantaggio sul sovietico Boris Gurevich. Il titolo sembra già suo, ma Fabra interpreta male il suggerimento di Cardinale e dell'allenatore Quaglia, che lo invitano a temporeggiare, evitando ulteriori azioni che potrebbero essere pericolose. I due tecnici battono la mano sul bordo della materassina, il solo mezzo per comunicare con l'atleta sordomuto



Ignazio Fabra (1930-2008)

durante il combattimento. Fabra recepisce al contrario l'avvertimento: credendo di essere in svantaggio, si produce in una nutrita serie di attacchi. Quando tenta una *souplesse* il forte sovietico si gira, lo costringe in ponte e lo blocca per qualche istante, dando ai giudici l'impressione di aver fatto di più dell'italiano. Sfuma così la medaglia d'oro che Fabra ha largamente meritato.

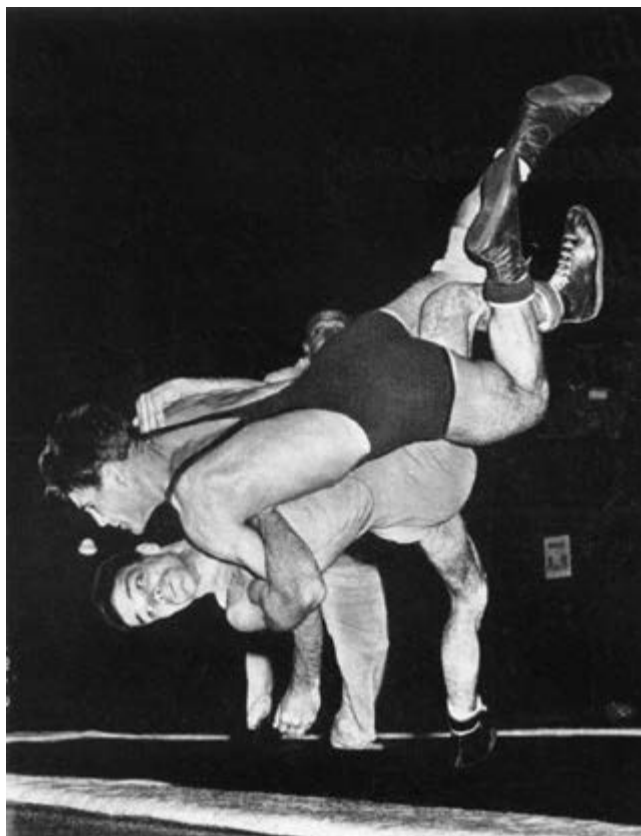
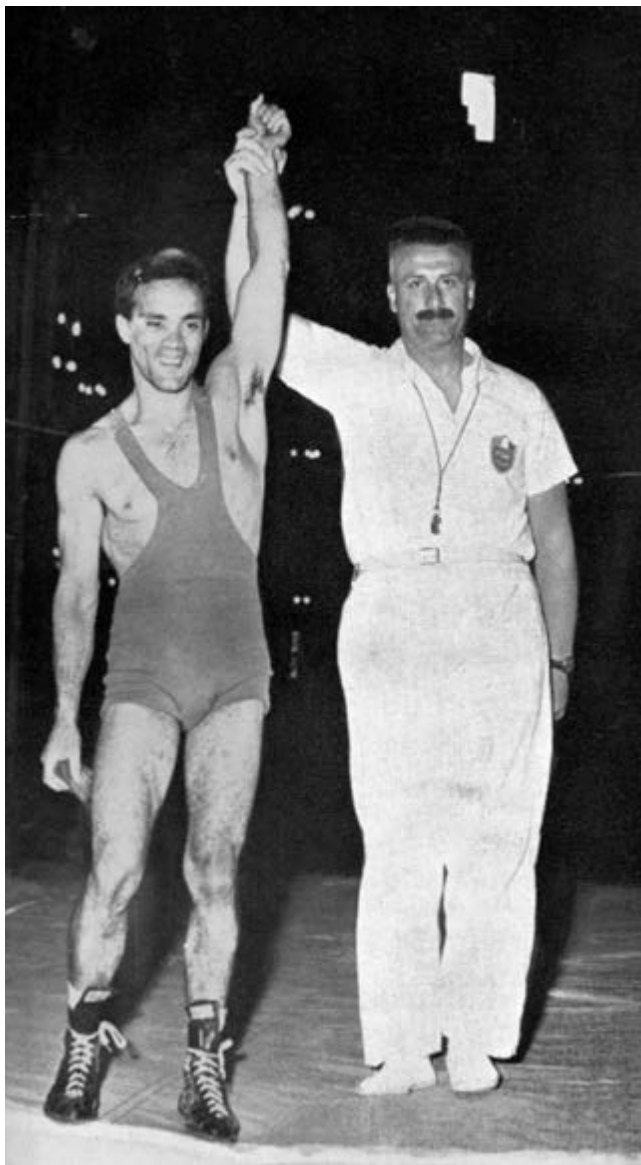
Dopo aver perduto malamente l'incontro, viene colto da un'inarrestabile crisi di pianto e solo l'affettuosa premura di Cardinale riesce a farlo salire sul podio per la premiazione. La sera, rientrato al villaggio, è il commissario tecnico a piangere sconcolato nella sua stanzetta.

Nel 1955, in vista del Campionato Mondiale di lotta GR a Karlsruhe (21-25 aprile), il commissario tecnico Cardinale convoca a Bracciano 18 atleti per la selezione che ne dovrà ridurre il numero a 8, uno per categoria. Dopo in-

tensi allenamenti sotto la guida degli allenatori Golinelli e Quaglia, vengono scelti: Fabra (mosca), Lombardi (gallo), Trippa (piuma), Granaiola (leggeri), Pirazzoli (medio-leggeri), Cerroni (medi), Bulgarelli (medio-massimi), Marcucci (massimi). Alla Schwarzwaldhalle (Sala della Foresta Nera), presenti 155 lottatori di 24 nazioni, Fabra conquista la medaglia d'oro battendo tutti gli avversari con irrisoria facilità: ai punti il tedesco Weber e per atterramento il danese Eriksen, il bulgaro Brusev, il finlandese Nykänen, il turco Akbas e il sovietico Garaev. Commenta "a caldo" il segretario generale della FIAP, Livio Luigi Tedeschi: «È un rullo compressore che non conosce ostacoli, che avanza e raggiunge la meta tutto travolgendo inesorabilmente. Possiamo affermare, senza tema di smentita, che Fabra è stato il lottatore più completo, più tecnico e più convincente del torneo» (da "Atletica Pesante", maggio 1955).

A Karlsruhe, centro industriale del Baden-Württemberg,

Fabra e Napoleone Meinardi



Proiezione con piegamento all'indietro: la tecnica preferita di Fabra

che deve il suo nome («riposo di Carlo») al castello di caccia sognato e poi costruito da Carlo III Guglielmo, margravio di Baden-Durlach, si scrive una delle pagine più luminose della lotta italiana: non solo conquistiamo il titolo mondiale nei mosca, ma Pietro Lombardi si piazza 3° nei gallo, Umberto Trippa 5° nei piuma e Adelmo Bulgarelli 5° nei medio-massimi. L'Italia è quinta nella classifica per nazioni, dopo URSS, Svezia, Turchia e Finlandia. Eppure la nostra partecipazione è stata in dubbio fino all'ultimo momento a causa del magro bilancio federale...

Oltre a quello mondiale, a Fabra va riconosciuto anche il titolo europeo. Lo abbiamo già precisato in altre occasioni, ma giova ricordare il motivo di questa attribuzione.

"Lotta e Pesi", organo ufficiale della FIAP, nel numero 7 del 1° aprile 1950 pubblica il resoconto del congresso annuale della International Amateur Wrestling Federation (FILA dal 1954) tenuto a Stoccolma il 19-20 marzo, in occasione del campionato mondiale di greco-romana. Tra le altre decisioni il congresso approva la proposta di assegnare il titolo di campione d'Europa al primo europeo classificato ai mondiali, purché entro il 3° posto e a condizione che le gare si disputino in un paese del nostro continente.

Quindi, Fabra conquista anche il titolo europeo: il secondo per l'Italia nella greco-romana dopo quello di Giovanni Gozzi nel 1927.

Nel 1956, all'Olimpiade di Melbourne, vince 4 incontri e giunge in finale contro il sovietico Nikolai Soloviev. Quando sembra avercela fatta, una distorsione al ginocchio gli provoca un dolore lancinante e Fabra si lascia cadere di spalle sul tappeto: l'arbitro gli fischia l'autoschiavata. Svanisce così, per la seconda volta, la medaglia d'oro olimpica.

Partecipa altre due volte alle Olimpiadi, classificandosi quinto nel 1960 (3 vittorie, un pareggio e una sconfitta) e quarto nel 1964 (3 vittorie e una sconfitta).

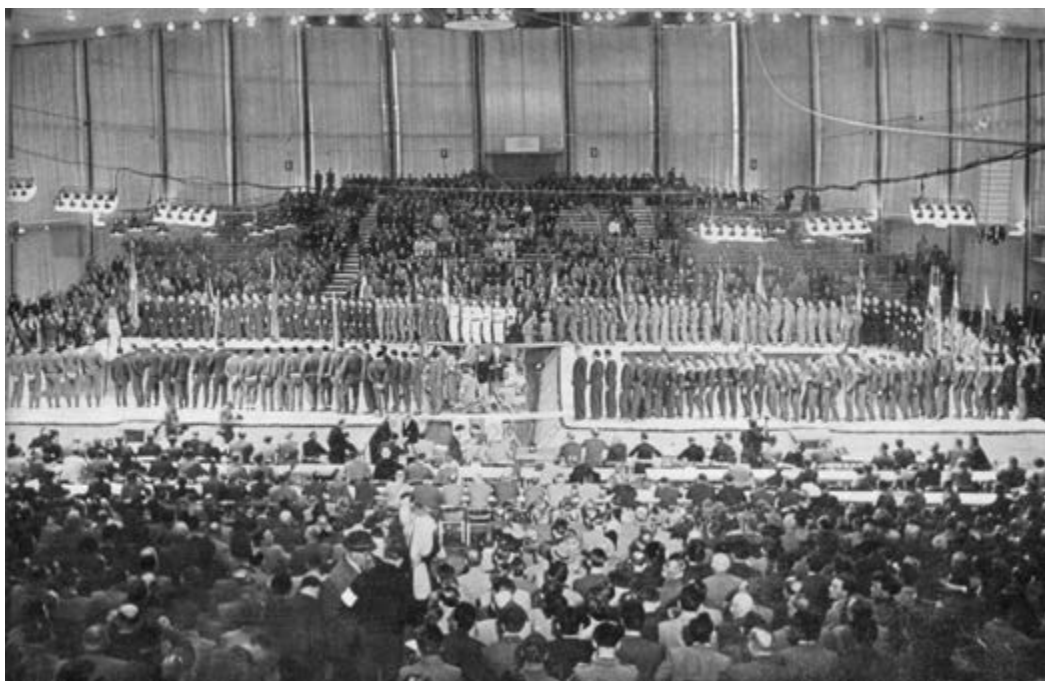
Ai Mondiali è secondo nel 1962 e nel 1963, come pure ai Giochi del Mediterraneo nel 1963, sempre in greco-romana e nella categoria pesi mosca (52 kg). Vanta 24 presenze in Nazionale (23 in GR) e si aggiudica 10 titoli italiani (7 in GR). Nel 1966 vince il campionato nazionale a squadre di stile libero con il G.S. Italsider di Genova. Chiude la carriera con il successo nei gallo all'"Olimpiade dei silenziosi" disputata a Belgrado nel 1969.

Tra i suoi trofei ricordiamo: Premio Valens (1954), Medaglia d'oro della FIAP (1955 e 1956), Lauro di prima classe della Federazione Sport Silenziosi (1961), Medaglia d'oro CONI al Valore Atletico (1965), Medaglia d'Onore al Merito Sportivo (1982). Dal 1955, in seguito alla conquista del titolo mondiale, è anche Membro d'Onore della Federazione. Muore a Genova il 13 aprile 2008.



Fabra con atleti e dirigenti in una pausa del corso di aggiornamento 1954 nella palestra dello Stadio Torino a Roma. Il presidente del CONI, Giulio Onesti, è tra il presidente e il segretario della FIAP (Valente e Tedeschi)

La Schwarzwaldhalle di Karlsruhe durante la cerimonia inaugurale del Campionato del Mondo 1955 di lotta GR





Fabra con atleti e dirigenti a Melbourne nel 1956 (il secondo da sinistra è Bruno Zauli)



La comitiva italiana al Mondiale di Toledo (USA) nel 1962



ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



VIVIANA BOTTARO

FIJLKAM

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni



JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

Grafica Monica Filosini

